

IL PERCHE' DELLA MIA CANDIDATURA



CLAUDIO PIVA, dottore agronomo
cinquantanove anni, sposato da ventiquattro con Carol,
non abbiamo figli
Laureato ed abilitato nel 1983 all'Università Cattolica di
Piacenza;
dal 1988 svolgo esclusivamente la libera professione;
Iscritto all'Albo dal gennaio 1988,
Consigliere dell'Ordine di Piacenza dal 1991
Presidente dell'Ordine dal 2000 sino al settembre 2017;
Presidente della Federazione Emilia Romagna dal 2010 al
2014

Ho accettato con entusiasmo la proposta di candidatura avanzatami dalla Federazione Emilia Romagna e mi sono immerso in questa strana campagna elettorale in cui domina il “di qui” o il “di là” e il molto “non detto” prevale sul “detto”.

Approfitto di questa occasione, per esprimere con chiarezza la mia posizione, la mia idea del ruolo che il Consiglio Nazionale deve rivestire per la Categoria, motivo che mi ha portato ad accettare la candidatura.

Come richiesto, ecco le mie QUATTRO parole chiave.

1) INDIPENDENZA

Si deve partire dall'onestà intellettuale che sola è la base per l'indipendenza di giudizio che ogni Consigliere Conaf deve possedere, oltre ogni schieramento e influenze esterne.
Ma è anche quella dei diversi livelli ordinistici l'uno dall'altro, come previsto inequivocabilmente dal nostro ordinamento. Coordinamento e collaborazione non equivalgono né a controllo né a subordinazione.

2) RISPETTO

Si collega strettamente alla precedente.

Per primo è quello delle diverse opinioni e punti di vista, che non possono essere ignorati ma di cui, semmai, occorre arrivare a sintesi.

Ma c'è anche il rispetto delle attribuzioni di Ordini e Federazioni, senza prevaricazioni e senza lesioni.

Rispetto delle esigenze degli Iscritti che hanno bisogno di un Conaf autorevole ma non autoreferenziale, ma anche e forse soprattutto di semplicità ed alleggerimento dalle molteplici incombenze burocratiche.

L'ultima declinazione di questa parola chiave è quella che riguarda la gestione delle risorse economiche disponibili, da amministrare con l'oculatazza e la saggezza del buon padre di famiglia, nell'ottica della valutazione delle ricadute sull'intera categoria.

3) SEMPLICITA'

E volutamente non dico semplificazione, termine che attiene a quanto già fatto in modo troppo complicato.

Ogni scelta, decisione e strategia deve puntare alla soluzione più semplice, anche se non fosse la più comoda. Spesso ci lamentiamo del carico burocratico e della complicazione che ci viene dall'esterno: non possiamo essere noi stessi a sovraccaricarci di incombenze. La categoria ne ha assoluto bisogno.

4) SPIRITO DI SERVIZIO

E' l'ultima parola chiave ma forse la prima per importanza, perché da questa discendono le altre.
E' l'essere guidati solo dall'ambizione di servire la categoria, anche mettendo in secondo piano le aspirazioni personali.

IN DEFINITIVA: un Conaf che sia un luogo di confronto sincero e leale, alla ricerca delle migliori soluzioni per la categoria, collaborativo con gli altri livelli ordinistici, trasparente nelle scelte e nelle strategie.

Queste sono le mie idee e proposte di metodo per il prossimo Consiglio Nazionale.
Su queste, se eletto, mi impegnerò e sarò disponibile a collaborare con chiunque le condivida sinceramente.

Spero le possiate condividere anche Voi, in questo caso se deciderete di votarmi, ne sarò onorato.

In ogni caso, grazie e buon lavoro.

Per compilare la scheda della votazione:

<p>PIVA CLAUDIO nato il 04/04/1959 iscritto all'Albo di Piacenza dal 28/01/1988 residenza ed indirizzo: 29121 Piacenza Vicolo Manzini, 5</p>
